

MARTEDÌ 8 OTTOBRE

XXVII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede
e dalla fede
è la nostra speranza,
ma è l'amore
a colmare la grazia:
del Cristo-Dio
cantiamo la gloria.*

*Già nella notte fu egli condotto
come agnello
alla santa passione:
sopra la croce
portava noi tutti,
pastore nuovo
di un gregge redento.*

*Pregchiere dunque
leviamo obbedienti*

*a chi ci ha resi
ancor salvi e liberi:
perché nessuno più
sia del mondo
come del mondo
lui stesso non era.*

Salmo CF. SAL 33 (34)

Benedirò il Signore
in ogni tempo,
sulla mia bocca
sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore:
mi ha risposto
e da ogni mia paura
mi ha liberato.

Guardate a lui
e sarete raggianti,

i vostri volti
non dovranno arrossire.

Il Signore riscatta
la vita dei suoi servi;
non sarà condannato
chi in lui si rifugia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola (*cf. Lc 10,39*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (*vedi bandella*)

Lode e intercessione

Rit.: Noi esultiamo in te!

- Santo sei tu, Signore, ma hai voluto assumere una carne di peccato per chiamarci fratelli e saperci compatire.
- Forte sei tu, Signore, ma hai voluto nascere debole come un bambino per essere solidale con noi e comunicarci la tua forza.
- Immortale sei tu, Signore, ma hai voluto morire come tutti noi per insegnarci a morire e donarci la risurrezione.

Padre nostro

Orazione (*vedi Colletta*)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere
e nessuno può opporsi alla tua volontà.
Tu hai fatto il cielo e la terra
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:
tu sei il Signore di tutte le cose.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GAL 1,13-24

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹³voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, ¹⁴superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

¹⁵Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque ¹⁶di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, ¹⁷senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

¹⁸In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; ¹⁹degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. ²⁰In ciò che vi scrivo – lo dico davanti a Dio – non mentisco.

²¹Poi andai nelle regioni della Siria e della Cilicia. ²²Ma non ero personalmente conosciuto dalle Chiese della Giudea che sono in Cristo; ²³avevano soltanto sentito dire: «Colui che una volta ci perseguitava, ora va annunciando la fede che un tempo voleva distruggere». ²⁴E glorificavano Dio per causa mia. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

138 (139)

Rit. Guidami, Signore, per una via di eternità.

¹Signore, tu mi scruti e mi conosci,
²tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
³osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie. **Rit.**

¹³Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

¹⁴Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda. **Rit.**

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra. **Rit.**

Rit. Guidami, Signore, per una via di eternità.

CANTO AL VANGELO

Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 10,38-42

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ³⁸mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

LAM 3,25

**Buono è il Signore con chi spera in lui,
con colui che lo cerca.**

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Una donna chiamata Marta

Il Vangelo di Luca ci presenta oggi una scena amicale. Gesù coltivava l'amicizia e questa è una prospettiva interessante per guardare anche al suo insegnamento, ci rimanda all'importanza delle relazioni, dei rapporti significativi per la vita di ciascuno. Da queste due sorelle, di cui sono amici, Gesù e i suoi sono accolti con una familiarità che continua a stupirci e una confidenza di espressioni davvero insolite. Sì, parliamo di due amiche, perché solo il Vangelo di Luca ci narra questo episodio in questo modo, dove emerge Marta come la padrona di casa, Maria sua sorella, mentre Lazzaro è del tutto assente. Il Vangelo di Giovanni, per esempio, introdurrà una scena parallela, ma assai differente (cf. Gv 12,1-11), collocando le due sorelle in un contesto totalmente diverso (Gv 11,1-48). Eppure, questa attestazione diversa, tra Giovanni e i sinottici, ci invita a considerare importante e autentica la presenza di questi amici e Betania come il luogo dove Gesù spesso si rifugiava, poteva trovare un posto dove dormire dopo una giornata intensa nel tempio a Gerusalemme.

Marta e Maria sono due amiche insolite, a pensarci bene, al di fuori degli schemi tradizionali ai quali rischiamo anche noi di essere abituati: due donne sole, non sposate, di cui una indicata come padrona della casa. L'ospitalità, così importante nella cultura biblica e orientale in genere, coinvolge prima di tutto la padrona della casa. Marta è, dunque, subito coinvolta nei tanti preparativi.

A differenza di lei, la sorella Maria sembra non occuparsi per niente dell'ospitalità, che forse lei stessa non aveva offerto. Tuttavia, la confidenza di Marta nei confronti di Gesù è davvero straordinaria. È lei la prima a rimproverare Gesù, quasi a chiedergli un aiuto. Alla sua richiesta Gesù risponde non certo per svalorizzarne l'opera, e tanto meno per contrapporre la vita attiva a quella contemplativa, ma per aprirle una prospettiva nuova. Non era certo abitudine dei maestri ebrei insegnare a una donna e non era conveniente per una donna stare con gli uomini ad ascoltare gli insegnamenti di un *rabbi*: è ciò che indica l'espressione «essere seduti ai piedi di qualcuno» (cf. Lc 10,39; un'espressione che Luca usa anche per indicare il discepolo Paolo con il suo maestro Gamaliele in At 22,3). Marta accoglie Gesù nella sua casa, secondo le modalità proprie della visione di donna. Maria pone un'alternativa; prospetta una modalità nuova, quella di un discepolato di eguali, dove uomini e donne sono alla pari. Un cammino che invita a riflettere anche noi e la chiesa di oggi, sollecitata dalle tante parole di papa Francesco: «Tante volte ho ricordato con forza che la diversità non deve mai sfociare nella disuguaglianza, ma piuttosto in una grata e reciproca accoglienza».

Signore Gesù, tu che hai ricevuto il servizio pieno di premure di Marta, e privilegiato l'ascolto attento di Maria, donaci di accogliere il dono dell'amicizia e dell'ospitalità, e di nulla anteporre all'ascolto della tua parola.

Calendario ecumenico

Cattolici

Anselmo di Lucca, vescovo (1086); Felice di Como, vescovo (391).

Ortodossi e greco-cattolici

Pelagia la Penitente, monaca e martire (V sec.); Sergio di Radonež, monaco e protettore della Russia (1392); Arsenio il Grande, patriarca (887) (chiesa georgiana); Dositeo di Kiev (776), monaco (chiesa ucraina).

Copti ed etiopici

Apatil e Herais, martiri (III sec).

Luterani

Johann Mathesius, predicatore in Boemia (1565).